

Caro Maurizio,

- 1) ricevuto messaggio e preso nota ma continuo ad essere dissenziente. In questo modo si dà sempre il fianco ad una eventuale trasmissione di informazioni non autorizzate. Perché l'avversario deve domandare il significato di una licita anche se chiaramente convenzionale? Per esempio, io gioco il contro su 2 fiori stayman per ricevere un eventuale attacco ma mi astengo dal farlo se posso rendermi conto che l'avversario potesse trasformare. Ora, se non venisse allertato e chiedessi con la semplice domanda: "stayman o baron?" e poi, guarda caso, il mio compagno batte il contratto con l'attacco fiori, chi glielo spiega al dichiarante che essendo una dichiarazione chiaramente convenzionale e di immediata comprensione poteva non essere allertata?
- 2) Tornando al caso in questione mi era stato detto che non aveva allertato perché non avevano specifiche convenzioni su questa sequenza ed io ho creduto fosse vero confermando poi il risultato ottenuto. Ora il dubbio che mi viene è che avuta conferma, durante i cambi successivi, che chi aveva dichiarato 2 cuori aveva l'intendimento preciso di dare una bicolore picche/fiori sicuro che il suo partner avrebbe recepito il messaggio ed il suo compagno, pur se avesse chiaro l'intendimento, avrebbe dichiarato di non aver accordi per coprire il mancato alert, avrei potuto modificare il risultato se da questo ne fosse derivato il danno?

Un abbraccio
Angelo Boleto

Ciao Angelo,

- a) Perché fa parte del ben noto meccanismo di "auto protezione", il quale, di base, serve ad evitare che un giocatore ciurli nel manico, ovvero che pur sapendo benissimo che si tratta di una licita convenzionale si prenda ogni libertà licitativa, confidando nell'intervento dell'arbitro. Per quanto riguarda le INA, ebbene ricorda che quelle, come spiegato dall'Articolo 16 e dal 20, sono sempre in gioco, quale sia la domanda, e nel caso che esposti, per esempio, sarebbe facilissimo per l'arbitro cambiare il risultato, come anche obbligatorio deferire i rei. Come vedi non c'è alcun bisogno di spiegare alcunché al dichiarante.
- b) Se mai avessi potuto affermare quanto dici, avresti dovuto preparare le manette, perché questo comportamento è in contrasto con i più elementari principi etici, ma non necessariamente avresti dovuto modificare il risultato. Per far ciò, infatti, avresti ancora dovuto dimostrare l'esistenza di un nesso di causalità diretta tra l'infrazione (l'eventuale spiegazione lacunosa) e il danno.

Un abbraccio anche a te,
Maurizio Di Sacco